Nuoro, 15 novembre 2026

Al Comandante dei Vigili del Fuoco di Nuoro
Dott.Ing. Salvatore CORRAO

Alle Segreterie Nazionali e Territoriali

OGGETTO: O.d.G. n. 681 del 09/11/2026 – Pubblicazione dati statistici 2026 - La trasparenza, non dovrebbe avere zone d'ombra.

Egregio Comandante,

A seguito della condivisione dell'Ordine del Giorno n. 681 del 9 novembre 2026, relativo alla pubblicazione dei dati statistici per l'anno 2026, ci siamo dati un po' di tempo per valutare le sensazioni del personale che non si sono certo fatte attendere. L'iniziativa (smossa dalla nota della FNSCISL), ha almeno nelle intenzioni, l'intento di voler rispondere a quell'esigenza di trasparenza che da tempo il personale e tutte le **OO.SS. del Comando di Nuoro reclamano**.

Peccato che, ancora una volta, tra il dichiarare trasparenza e il praticarla sembri esserci una distanza piuttosto considerevole soprattutto se parliamo di trattamento economico. Il documento pubblicato appare infatti come un tentativo piuttosto goffo di rappresentare una realtà organizzativa ed economica che, alla prova dei fatti, continua a rimanere poco comprensibile, generico e soprattutto incompleto. Naturalmente, quando si tratta di fornire informazioni più dettagliate, ecco comparire la solita, immancabile "**privacy**", normativa sacrosanta nella tutela dei dati personali, ma che troppo spesso sembra trasformarsi in un comodo paravento dietro il quale nascondere informazioni che potrebbero tranquillamente essere rappresentate in forma aggregata, senza violare la riservatezza di nessuno.

La pagina web consultabile vuole essere limpida ma non troppo; si può conoscere… ma non tutto! Numeri si, purché complicati. Quando parliamo di trasparenza, invece, intendiamo una rappresentazione semplice, chiara e completa delle risorse umane ed economiche, riferita al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, senza distinzioni di ruolo, qualifica, funzione o livello gerarchico, perché il Corpo Nazionale, almeno fino a prova contraria, è uno solo.

Negli ultimi anni in linea generale, assistiamo a un progressivo e preoccupante distacco tra le diverse componenti del Corpo: personale operativo, amministrativo, ruoli di funzione e figure organizzative, distacco strutturato e voluto in parte a livello centrale, in altri casi semplicemente articolato territorialmente. Una distanza non soltanto organizzativa che progredisce di giorno in giorno rischiando di diventare culturale. La sensazione, sempre più diffusa tra il personale, è che gli operativi, quelli che garantiscono quotidianamente il soccorso tecnico urgente, siano progressivamente diventati un problema da amministrare, anziché una risorsa da valorizzare… Quasi che il soccorso fosse diventato un fastidioso inconveniente all'interno di una macchina amministrativa sempre più complessa e ingessata!

Eppure, ci permettiamo di ricordarlo a tutti, i Vigili del Fuoco di partenza, esistono principalmente per garantire il soccorso alla popolazione e questo non significa sminuire il lavoro delle altre componenti, tutt'altro, piuttosto il significato si colloca nel ricordare che ogni funzione, operativa, tecnica, amministrativa o dirigenziale, ha pari dignità e importanza all'interno di un unico sistema, che può funzionare soltanto quando ognuno di Noi rispetta il lavoro degli altri e svolge il proprio ruolo ***con piena responsabilità e competenza***.

Probabilmente, Lei si starà chiedendo perché una semplice pubblicazione statistica abbia suscitato tutte queste considerazioni. Per noi era un banco di prova o forse solo una questione di fiducia. Quella che negli anni si è progressivamente consumata, tra decisioni poco comprensibili, criteri non sempre esplicitati, errori ripetuti e una comunicazione che troppo spesso ha privilegiato la forma rispetto alla sostanza. Non sono mancati, in passato, tentativi di cambiamento, talvolta legati alla volontà di singoli Comandanti che hanno cercato di imprimere una propria linea organizzativa, partendo dai ruoli apicali per poi estenderla all'intera struttura. Ma proprio questo è il punto: **la trasparenza e l'equità non possono dipendere dall'impronta personale del Comandante di turno**.

Vogliamo essere chiari su un aspetto… non attribuiamo a Lei la responsabilità delle criticità accumulate negli anni precedenti, né intendiamo imputarle scelte che appartengono a gestioni passate! Ricordiamo bene il momento del Suo insediamento, dove tutte noi OO.SS. avevamo colto nei Suoi intendimenti la concreta possibilità di cambiamento, immaginando un Comando capace di ricostruire un rapporto di fiducia con il personale, attraverso regole chiare, criteri verificabili e una maggiore attenzione alle esigenze di tutti. Noi a quel cambiamento ancora crediamo e continuiamo ad aspettare segnali concreti e soprattutto coerenti con quelle aspettative, con quelle decisioni che dovrebbero essere solo del Comandante.

Purtroppo però continuiamo ad assistere a:

- Pubblicazioni come quella in oggetto (O.d.G. n. 681 del 09/11/2026).
- Limitazioni alle attività di formazione previste dal D.Lgs. 81/2008: partecipazione o meno dei formatori con motivazioni poco coerenti, prospettando persino modalità di selezione non previste.
- Mobilità interna e i cosiddetti riequilibri: su questo fronte, si procede con una certa difficoltà e con regole sempre più dannose per il personale, trasformare un lavoratore in un tappabuchi non risolverà i problemi del Comando e costringerà il personale a ricorrere sempre più spesso ad azioni legali, giustificate e pienamente legittime.

- Sulle Auto elettriche proponemmo tempo fa di prevedere un utilizzo razionale delle numerose assegnazioni ricevute nel Comando, anche a seguito dei rimproveri ai Capi Turno che occasionalmente ne autorizzavano l'impiego **per esigenze di servizio**… auspichiamo che la linea seguita sia coerente verso tutto il personale!
- Problematiche sollevate dai turni: oramai rimandate a tempo indeterminato, rischiando malumori interni nelle squadre di difficile gestione.
- Ricognizioni per Capi Turno, Vice Capi Turno e Capi Distaccamento: mai viste modalità più disparate nei tempi di pubblicazione, evidenziando agli occhi di tutto il personale una percezione di disparità a seconda di quale turno o sede di servizio è interessato dal passaggio di consegne (vedi Sede Centrale, Dist.Tortolì, ecc).
- Assegnazioni in uffici: non entriamo nel merito delle persone che ad oggi si sono dimostrate validi collaboratori, ma il metodo è certamente discutibile. Scomparse le pubblicazioni per la necessità, le ricognizioni diventano nominali, per manifestare la propria disponibilità insomma devi conoscere. Vero è che il metodo è semplice ed il risultato è quello voluto, ma noi, consentitecelo, continuiamo a preferire quello più trasparente.

Quindi in conclusione se nell'O.d.G. n. 681 vi è l'intenzione di inaugurare una nuova stagione di trasparenza, ne prendiamo atto, ma riteniamo che il documento pubblicato necessiti di essere completato con informazioni più omogenee ed estese a tutte le componenti del Comando. Sarebbe auspicato ed opportuno introdurre pertanto un metodo di pubblicazione periodica, trimestrale o semestrale, dei dati sulle prestazioni di lavoro straordinario che comprenda indistintamente tutte le qualifiche e tutti i ruoli. Non chiediamo nomi e cognomi, ma semplicemente dati aggregati, suddivisi per qualifica, ruolo, articolazione organizzativa e tipologia di prestazione, nel rispetto della normativa vigente.

Questa riflessione condivisa, non nasce dalla volontà di alimentare contrapposizioni, ma dalla convinzione che il Comando di Nuoro abbia bisogno di recuperare un rapporto di fiducia autentico tra Amministrazione e personale, un rapporto che non può essere ricostruito attraverso dichiarazioni di principio, pubblicazioni occasionali o iniziative che, pur presentandosi come segnali di apertura, lasciano irrisolte le questioni. Siamo perfettamente consapevoli che dirigere un Comando comporti responsabilità complesse e decisioni non sempre condivisibili, ma proprio per questo riteniamo che la chiarezza rappresenti il miglior strumento per evitare incomprensioni, sospetti e inutili contrapposizioni. Non Le chiediamo decisioni che ci piacciano, ma che possano essere comprese o eque per tutto il personale.

Ci auguriamo quindi che l'O.d.G. n. 681 non rappresenti l'ennesimo esercizio di trasparenza formale, ma che sia la bozza di un percorso concreto e verificabile rivolto indistintamente a tutto il personale.

Noi siamo ancora disponibili a credere nel cambiamento, nell'attesa di un Suo riscontro, rinnoviamo

Distinti saluti.

Le Segreterie Provinciali

FNS CISL VVF – *Gianmario Bichiri*

FP CGIL VVF **-** *Gianfranco Pischedda*